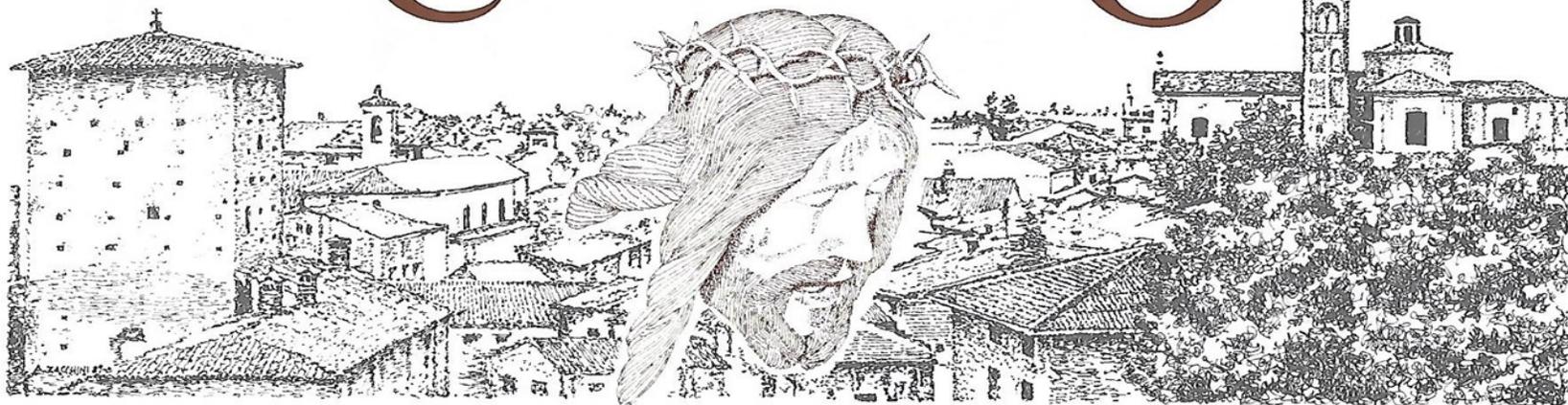


# IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698  
Anno 103° EDIZIONE N 2 APRILE — MAGGIO 2021 - Spediz. In abbonamento: Stampato Bimestrale nella Tipo-Lito Gallerani snc – Poggio Renatico (FE)

## Dopo le Ceneri della pandemia, c'è sempre la Pasqua

Cari parrocchiani, mentre mi accingo a scrivere questo numero del bollettino, la mente ritorna alla S. Pasqua di un anno fa, vissuta incredibilmente senza poter partecipare tutti insieme dal vivo ai riti del Triduo. Un anno è passato e si profila all'orizzonte un'altra Pasqua da vivere nel distanziamento, in obbedienza a rigide misure adottate per limitare al massimo le conseguenze devastanti di una pandemia che ancora scuote le nostre esistenze, ci segna con la malattia e la morte, spesso lontana e isolata, di nostri famigliari e amici. A causa del perdurare della pandemia tante imprese e attività commerciali messe prima in ginocchio, ora vengono costrette alla chiusura. Al disastro sanitario ed economico si affianca un disastro sociale che colpisce profondamente le famiglie. I nostri ragazzi sono ancora costretti a vivere isolati, sperimentando la didattica a distanza, di cui sono evidenti i limiti, perché il vero apprendimento non è fatto solo di nozioni, ma passa attraverso la relazione con insegnanti e compagni. La pandemia provoca nuove, gravi povertà, alimenta tensioni sociali, crea disagi psichici di gravissima portata che necessiteranno di lungo tempo per poter essere curati.

Persino il nostro modo di vivere la vita di parrocchia da un anno a questa parte ha dovuto adattarsi a questa emergenza, pensando nuovi modi di essere comunità e affidandosi ai moderni mezzi che ci hanno permesso di sentirci vicini e meno soli nei momenti liturgici e nelle relazioni, sforzandoci di generare forme nuove di prossimità e modi inediti di spiritualità condivisa e di fraternità.

“Avere cura dell'altro” è stato il filo conduttore di questa nostra Quaresima 2021, che ispirato dal comandamento dell'amore “*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Amerai il tuo prossimo come te stesso*”, è stato l'obiettivo di carità del nostro cammino verso la Santa Pasqua.

Non posso non pensare che questa emergenza continua a mettere alla prova la nostra fede mostrandone spesso la sua fragilità e lasciandoci indeboliti nella speranza. Per lungo tempo si è creduto che la

via del progresso fosse inarrestabile e illimitata e oggi siamo ricondotti brutalmente alla realtà: l'uomo è fragile e mortale, basta qualcosa di invisibile per minacciarlo seriamente. Contro il mito dell'indipendenza, da tutti e da tutto, il Coronavirus ha rimescolato le carte: non solo ha mostrato che l'uomo è dipendente dalle leggi di natura, ma anche non può prescindere dalla relazione con il prossimo e, in ottica di fede, con Dio. Profondamente riconoscenti a medici e studiosi, abbiamo ancor meglio compreso che la scienza non detiene le chiavi ultime della vita: esse stanno in Dio, nostro Padre, che segue, guida e corregge la nostra esistenza.

Da tempo ci interroghiamo su ciò che sarà di noi dopo che sarà passata questa tragedia. Sicuramente dovremo fare memoria di questa esperienza, perché nei giorni lieti l'uomo tende a dimenticare, nei giorni bui fatica a ricordare i tempi lieti.

Sia questo per noi un tempo per crescere e fare un bilancio di quella che è la nostra fede, perché ora è ancor più evidente che se la vita fisica ha bisogno di pane, così la vita dell'anima ha bisogno di Dio. Chiediamo perciò a Lui, con animo filiale e insistente, la conversione dei nostri cuori. Preghiamo che attraverso l'intercessione di Maria Santissima e di san Giuseppe, cessi questo male e sia rinnovato il bene nella nostra terra e nelle nostre vite.

In questi giorni, soprattutto nel Triduo pasquale, lasciamoci prendere per mano e accompagniamo Cristo negli eventi drammatici e luminosi della sua passione, morte e risurrezione.

«In mezzo all'isolamento nel quale stiamo patendo la mancanza degli affetti e degli incontri, sperimentando la mancanza di tante cose, ascoltiamo ancora una volta l'annuncio che ci salva: è risorto e vive accanto a noi. Il Signore ci interpella dalla sua croce a ritrovare la vita che ci attende, a guardare verso coloro che ci reclamano, a rafforzare, riconoscere e incentivare la grazia che ci abita. Non spegniamo la fiammella smorta (cfr. *Is42,3*), che mai si ammalia, e lasciamo che riacenda la speranza» (Papa Francesco). Sia questa la nostra Pasqua: è il mio augurio e la mia preghiera per tutti!



## CALENDARIO LITURGICO Aprile - Maggio 2021

### 28 marzo DOMENICA delle PALME

S. Messe ore 8 - 9,30-11 I fedeli che parteciperanno alle S. Messe troveranno l'**ulivo benedetto** nei posti a sedere in chiesa.

Ore 17 **Via Crucis**

31 marzo mercoledì la S. Messa sarà celebrata alle ore 8,30.

### TRIDUO PASQUALE

#### 1 aprile GIOVEDÌ SANTO

Ore 19 S. Messa in **Coena Domini**

#### 2 aprile VENERDÌ SANTO

In questo giorno in cui si fa memoria della Passione del Signore, la Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucaristia. E' giorno di digiuno e di astinenza dalle carni e derivati.

Ore 8,30 in Chiesa celebrazione dell' **Ufficio delle Letture** e recita delle **Lodi**.

Ore 15 solenne **Via Crucis**

Ore 19 **Lettura della Passione del Signore e Adorazione della Croce** (acquisto dell'Indulgenza)

Ore 9,30-12 e 16-18 Confessioni per tutti in chiesa

#### 3 aprile SABATO SANTO

Ore 8,30 - Celebrazione dell' **Ufficio delle letture** e recita delle **Lodi**.

**Benedizione delle uova:** sarà impartita durante il pomeriggio, ad ogni ora, **a partire dalle ore 14** fino alle ore 17

Ore 20 **Veglia Pasquale**

La celebrazione della Veglia è formata da quattro parti: LUCERNARIO - LITURGIA DELLA PAROLA - LITURGIA BATTESIMALE E LITURGIA EUCARISTICA. Le quattro parti formano un tutt'uno, è bello partecipare dall'inizio alla fine

INDULGENZA - Si acquista al momento della rinnovazione delle promesse battesimali

Ore 9,30-12 e 14-18 Confessioni per tutti in chiesa.

#### 4 aprile DOMENICA DI PASQUA

**Alleluia! Cristo è veramente risorto!**

Ore 8-9,30-11 S. Messe

#### 5 aprile LUNEDÌ DELL'ANGELO

ore 10 S. Messa

#### 11 aprile DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

#### 1 maggio S. GIUSEPPE LAVORATORE

Ore 9,30 accoglienza e benedizione della Madonna del Rosario e recita del Santo Rosario.

ore 10 S. Messa.

#### 6 maggio ADORAZIONE EUCARISTICA

Recita del Rosario meditato davanti all'Eucaristia

#### 16 maggio ASCENSIONE

#### 22 maggio VEGLIA DI PENTECOSTE di Zona Pastorale

#### 23 maggio PENTECOSTE

#### 30 maggio SS.MA TRINITA'

#### 31 maggio CONCLUSIONE MESE MARIANO

## MAGGIO: il mese dedicato alla recita del Santo Rosario in onore della Madonna

*Maria è, come recita un antico inno, la stella del mare, colei che nella navigazione della fede ci aiuta a non perdere mai la bussola, e a virare sempre verso Cristo. La Madonna è maestra di verità e segno della fede vera nel suo Figlio.*

Si tratta di una preghiera semplice, apparentemente ripetitiva, ma quanto mai utile per penetrare nei misteri di Cristo e della sua e nostra Madre. Ad esso siamo invitati a far ricorso anche nei momenti più difficili del nostro pellegrinaggio sulla terra.

Diceva San Giovanni Paolo II:

*“Il Rosario è da sempre, preghiera della famiglia e per la famiglia. Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera. La famiglia che prega unita, resta unita.”*

La nostra comunità parrocchiale ha sempre avuto una particolare predilezione per la recita del S. Rosario presso le famiglie e i pilastri. Non potendo programmarla come consueto, ma volendo tenere viva questa tradizione, invitiamo le famiglie a partecipare e guidare la preghiera in collegiata davanti alla statua della Madonna del Rosario restaurata dopo i danni del sisma.

I moderni mezzi permetteranno di condividere questo momento anche da casa.

## SANTI E BEATI: NEL MONDO MA NON DEL MONDO

### **Giuseppe Moscati( 1880-1927): uomo, medico , santo**

*“Esercitemoci quotidianamente nella carità. Dio è carità. Chi sta nella carità sta in Dio e Dio sta in lui. Non dimentichiamoci di fare ogni giorno, anzi in ogni momento, offerta delle nostre azioni a Dio compiendo tutto per amore”.*

Nato in provincia di Benevento, si trasferì con la famiglia a Napoli dove studiò con impegno all'università, tanto da riuscire a laurearsi in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti a soli 22 anni. Partecipò ad alcuni importanti concorsi, che vinse, aprendosi la strada per una brillante carriera. Ottenne l'abilitazione all'insegnamento universitario, ma poi mise tutte le sue doti di intelligenza e di cuore al servizio dei malati poveri scegliendo il posto di «medico ordinario» nell'Ospedale degli Incurabili, il più antico della città. Ritenne quello il luogo ideale per poter svolgere la missione che s'era prefissato fin da ragazzino, così sintetizzata in un suo scritto: *“Negli ospedali la missione dei medici è di collaborare all'infinita misericordia di Dio, aiutando, perdonando, sacrificandosi”.*

A questo programma ispirò la sua vita di medico, dedicandosi senza risparmio a lenire le sofferenze degli altri, sia nella quotidiana assistenza ai malati in ospedale o andandoli a visitare nei miseri tuguri dei quartieri più poveri della città, sia dedicandosi allo studio e alla ricerca per aggiornare le proprie conoscenze da porre al servizio dei malati.

Egli sosteneva fortemente che non doveva esserci contraddizione o antitesi tra scienza e fede: entrambe dovevano concorrere al bene dell'uomo. Moscati ebbe sempre come punto di riferimento la fede e cercò in ogni modo di non essere soltanto un medico del corpo per i suoi pazienti, ma anche un medico dell'anima. Vedeva l'Eucarestia come centro della sua vita e, inoltre, era fortemente legato al culto della Vergine.

Morì improvvisamente il 12 aprile 1927. La notizia della sua morte si diffuse rapidamente, riassunta nelle parole "è morto il medico santo".

Paolo VI lo proclamò Beato nel 1975.

Giovanni Paolo II lo proclamò Santo nel 1987.

## IL NUOVO MESSALE- PARTE 2ª

*Il canto non è un mero elemento ornamentale, ma parte necessaria e integrante della liturgia solenne. Esso apre al mistero e contribuisce alla manifestazione del Signore.*

È ben più “musicale” il nuovo Messale che viene ora adottato nella nostra come in tutte le parrocchie italiane. Perché, come si legge nella presentazione della Cei, *il canto non è un mero elemento ornamentale, ma parte necessaria e integrante della liturgia solenne.* Per la prima volta le partiture musicali entrano a pieno titolo nel corpo del testo e non finiscono in appendice come era accaduto nel Messale del 1983. Non solo. Aumentano i brani proposti. E si torna a privilegiare le formule ispirate al gregoriano evitando che il libro dell'Eucaristia diventi un luogo di sperimentazione. *“Il canto apre al mistero e contribuisce alla manifestazione del Signore. Per questo è stato particolarmente valorizzato in questa nuova edizione”.* (CEI)

Nel nuovo Messale viene evidenziata l'importanza del canto, a cominciare da quello del sacerdote che negli anni è stato trascurato. Si intende ridare ad alcune sezioni della Messa la dignità che è loro più propria, ossia quella di essere cantate, come i prefazi il cui testo se non viene cantato perde di forza. Riguardo il canto liturgico, negli ultimi 40 anni la Chiesa italiana ha recepito soprattutto le melodie di stampo gregoriano che sono ormai entrate nella mente e nell'orecchio di presbiteri e fedeli e che vengono intonate senza difficoltà durante i riti.

Per il canto liturgico vengono confermate le regole stabilite dalla Chiesa nei suoi documenti (Ordinamento Generale del Messale Romano, Sacrosanctum Concilium, Istruzione Musicam sacram).

Si raccomanda che i canti siano scelti secondo il criterio della pertinenza rituale, siano degni per la sicurezza dottrinale dei testi e per il loro valore musicale. È fondamentale che ogni intervento cantato divenga un elemento integrante e autentico dell'azione liturgica in corso. In particolare, è vivamente rac-

comandato il canto dei testi dell'Ordinario della Messa e delle acclamazioni. Per le parti del celebrante con le risposte e le acclamazioni dei fedeli si faccia riferimento alle melodie inserite nella nuova edizione del messale.

Per gli altri canti, ci si avvalga anzitutto di quelli che utilizzano i testi delle antifone e gli altri testi inseriti nei libri liturgici, facendo preferibilmente riferimento al Repertorio Nazionale di canti per la liturgia.

Gli strumenti musicali possono essere di grande utilità nelle sacre celebrazioni, sia che accompagnino il canto sia che si suonino soli. Nella Chiesa latina si abbia in grande onore l'organo a canne, strumento musicale tradizionale, il cui suono è in grado di aggiungere una notevole grandiosa solennità alle cerimonie della Chiesa e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti.

Altri strumenti, poi, si possono ammettere nel culto divino, a giudizio e con il consenso della competente autorità ecclesiastica territoriale, purché siano adatti all'uso sacro o vi si possano adattare, convengano alla dignità del luogo sacro e favoriscano veramente l'edificazione dei fedeli.

Gli strumenti che, secondo il giudizio e l'uso comune, sono propri della musica profana, siano tenuti completamente al di fuori di ogni azione liturgica e dai pii e sacri esercizi. Tutti gli strumenti musicali, ammessi al culto divino, si usino in modo da rispondere alle esigenze dell'azione sacra e servire al decoro del culto divino e alla edificazione dei fedeli.

La pubblicazione della terza edizione del Messale romano rappresenta il punto di arrivo di un cammino durato quasi vent'anni in un itinerario di analisi, verifica, discernimento e proposizione impegnato e attento per inculturare la principale forma della lex orandi nella cultura italiana. Si deve ora avviare un cammino ecclesiale che coinvolga non solo vescovi e presbiteri ma quanti si confrontano con la quotidiana vita liturgica delle comunità cristiane per un reale rapporto dei credenti con la liturgia.

### DOMENICA 11 APRILE, detta “in albis”, DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

*Novant'anni fa il Signore Gesù si manifestò a Santa Faustina Kowalska, affidandole uno speciale messaggio della Divina Misericordia. Mediante San Giovanni Paolo II quel messaggio è giunto al mondo intero, e non è altro che il Vangelo di Gesù Cristo, morto e risorto, che ci dona la misericordia del Padre. Apriamogli il cuore, dicendo con fede: “Gesù, confido in Te”.*

È il 22 Febbraio del 1931. Il Signore Gesù si manifesta a santa Faustina Kowalska.

“La sera, stando nella mia cella - scrive S Faustina- vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che

ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Muta tenevo gli occhi fissi sul Signore; l'anima mia era presa da timore, ma anche da gioia grande. Dopo un istante, Gesù mi disse: Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù, confido in Te. Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero”. La prima immagine di Gesù Misericordioso fu dipinta a Vilnius, sotto la guida della stessa suor Faustina.



L'immagine più conosciuta è custodita nel Santuario della Divina Misericordia a Cracovia-Łagiewniki.

### 13 MAGGIO 1981: IL GIORNO IN CUI L'INVISIBILE SI FECE PRESENTE.

Ricorrono quest'anno i 40 anni dall'attentato che San Giovanni Paolo II subì in piazza San Pietro a Roma. Nel giorno in cui si ricordava l'apparizione della Madonna ai tre pastorelli di Fatima, il Papa fu raggiunto da due proiettili sparati a poca distanza dall'attentatore, il killer esperto turco Ali Agca.

Il mondo intero rimase col fiato sospeso e in fervida preghiera per qualche ora, viste le condizioni disperate del Santo Padre, che però si salvò. Fu un miracolo. Le pallottole trapassando il corpo del Papa non lesero gli organi vitali. Più tardi egli dirà: *“Una mano ha premuto il grilletto, un'altra mano materna ha deviato la traiettoria del proiettile. E il Papa agonizzante si è fermato sulla soglia della morte”.*

Oggi quella pallottola, resa per sempre «innocua», è incastonata come ex voto nella corona della statua della Madonna di Fatima.

## DEFUNTI Gennaio e Febbraio 2021

Daniele Tartarini  
N 14/06/1971  
M 08/12/2020



Luigi Correggiari  
N 20/06/1928  
M 04/01/2021



Silvia Correggiari  
N 15/05/1966  
M 22/01/2021

Anselmo Cavicchi  
N 27/02/1963  
M 18/12/2020



Caterina Moschella  
N 02/01/1927  
M 26/12/2020



Rosina Govoni  
N 13/06/1933  
M 04/01/2021



Cevolani Franco  
N 09/05/1934  
M 20/01/2021



Renato Campanini  
N 16/12/1938  
M 31/12/2020



Rina Mora  
N 22/08/1931  
M 18/01/2021



Ilario Mosca  
N 04/06/1949  
M 11/11/2020



Daniela Cariani  
N 24/01/1948  
M 15/01/2021



Romeo Govoni  
N 17/05/1937  
M 01/02/2021

Elena Govoni  
N 08/10/1922  
M 04/01/2021



Sara Magagna  
N 27/01/1934  
M 19/01/2021



Livio Banzi  
N 12/02/1927  
M 01/02/2021

William Boresi  
N 06/07/1929  
M 02/01/2021



Giacomo Cavicchi  
N 23/07/1927  
M 06/01/2021



Cesarina Bacciglieri  
N 10/04/1932  
M 22/01/2021



Maria Renata Festi  
N 08/09/1931  
M 20/01/2021



Giovanni Rodondi  
N 17/02/1927  
M 27/01/2021



Nara Tura  
N 14/05/1930  
M 23/02/2021

Lea Testoni  
N 03/04/1932  
M 24/02/2021



Adele Giberti  
N 03/01/1940  
M 26/02/2021

## RENDICONTO AMMINISTRATIVO 2020

ENTRATE 2020		USCITE 2020	
Offerte in chiesa	€ 83.694,47	Imposte civile e curia	€ 39.869,63
Racc. obbligatorie	€ 26.990,00	Spese assicurazione	€ 7.406,57
Rendite ordinarie da beni	€ 27.545,15	Spese per personale	€ 36.570,64
Offerte per attività	€ 728,00	Spese per il culto	€ 54.103,41
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 138.957,62</b>	Spese attività e servizi	€ 53.550,78
		Racc. obblig. Versate	€ 26.990,00
		Spese straordinarie	<u>€ 18.647,17</u>
		<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 238.099,37</b>

**DIFFERENZA PASSIVA - € 99.141,75**

Cari fedeli e parrocchiani, come potete notare da questo specchietto, dove sono state raccolte in sintesi, le entrate le uscite in questo anno 2020, risulta con abbastanza chiarezza che le uscite sono superiore alle entrate. Le entrate anche quest'anno sono diminuite a causa della non presenza, non partecipazione numerosa dei fedeli. Inoltre i festeggiamenti della Ventennale del Crocifisso hanno comportato ingenti spese. Diversamente dalle altre Ventennali, la situazione di emergenza non ha reso possibile chiedere contributi ad altri enti né tantomeno alle famiglie. Per questo motivo abbiamo dovuto attingere ai fondi della parrocchia. In questo tempo e per questo motivo le spese anche quest'anno sono superiori alle entrate.

Io posso comunque sempre compiacermi della proverbiale generosità dei pievesi che si esprime non solo in offerte ma anche in tanti altri gesti di carità: di questo ringrazio voi e il Signore.

Riguardo al preventivo spese dell'anno venturo ci aspetta un altro grosso impegno: la costruzione del nuovo salone parrocchiale all'interno il cortile della parrocchia e l'inizio dei lavori della chiesa di San Rocco. Il Signore benedica queste iniziative e le porti a compimento! Amen!

## ORARI DEL SANTUARIO:

**ore 7,00- 19,00**

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8,00 - 9,30 - 11,00

PREFESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 17

FERIALE: Lunedì - Martedì - Mercoledì ore 19-

Giovedì ore 8,30; Venerdì ore 10,00

**CONFESSIONI:** Venerdì dalle 9 alle 10; Sabato ore 14,30 alle 18  
A richiesta sempre quando è possibile.